



Rappresentanze Sindacali di Base

FEDERAZIONE PUBBLICO IMPIEGO

RdB/CUB via Galliano 107 50100 Firenze tel. 055/3200764 - 055/3249140 fax 055/3216931 - 055/3216980
e-mail info@toscana.rdbcub.it - rdbcubfirenze@virgilio.it

REPERIBILITA', ANTINCENDIO BOSCHIVO E FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE

Come promesso ci sono un po' di soldi per i Vigili del Fuoco e siamo chiamati a contrattare la loro ripartizione sulla regione.

Sono soldi legati alla produttività, ovvero per averli occorre lavorare:

- In caso di carenze di organico sono previsti i rientri di turno libero o la rinuncia al salto programmato,
- il mantenimento delle "specializzazioni" quali movimento terra, patente nautica... si potrà fare accedendo al fondo unico di amministrazione, i "retraining" dovranno essere di turno libero, ovviamente.
- verrà istituito l'istituto della reperibilità, i modi sono nel documento allegato, sempre servizio da rendere ancora nel turno libero.

Tutto a livello volontario ovviamente.

Questo si somma:

- alle AIB, (soup e cop incluse), sempre da fare nel turno libero
- Alle vigilanze, pure di libero
- La formazione esterna per la legge 626 di libero, manco a dirlo è di libero.
- L'NBCR ed i SAF già si addestrano da mò di libero.
- La prevenzione si dovrebbe fare di libero.

E' singolare, per chi ha un vissuto sindacale non solo recente trovarsi a contrattare così al ribasso, la

logica attuale è:

per avere una qualità di vita inferiore a quella precedente devi comunque lavorare di più:

Mi ricordo gli slogan di non molti anni fa, due per tutti:

- lavorare meno, lavorare tutti.
- Più soldi, meno lavoro.

Adesso che si può dire ??

- Più lavoro e meno soldi
- Lavorare di più a danno dei disoccupati

Ma tanto è, mala tempora currunt.

Non avremmo voluto essere attori di questa commedia, non recriminiamo alcunché avverso la Direzione ed il Direttore, persona a dir poco corretta.

I colpevoli sono altri politica ma soprattutto quel sindacato che ha abdicato al proprio ruolo preferendo cogestire il potere.

Quello che abbiamo sostenuto noi si riduce a ben poco: pari opportunità, per ognuno, di accesso alle risorse e criterio della volontarietà.

Sotto entrambi i punti di vista abbiamo avuto riscontro positivo negli intenti del Direttore che già aveva questo tipo di impostazione, tutto questo valutato abbiamo solo cercato di contribuire fattivamente alla discussione nella speranza di ridurre al minimo i danni per i lavoratori.

18/07/2008

il coordinamento regionale.